Segreteria Tecnica Agenda 21
c/o Ufficio Territorio

Città di Venosa
Provincia di Potenza

Completato con successo l'avvio di Agenda 21 a Venosa
Presentazione del "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" della Città di Venosa

Sabato 25 Febbraio 2006
ore 18:00
Sala del Trono Castello Pirro del Balzo

L'amministrazione comunale di Venosa presenterà il 25 febbraio alle ore 18:00, presso la sala del Trono del castello Pirro del Balzo di Venosa, il rapporto sullo stato dell'ambiente del comune di Venosa realizzato in seguito dell'attivazione del processo di Agenda 21

La città di Venosa ha aderito sin dal 2001 alla "Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile" approvata in occasione della Conferenza europea sulle città sostenibili tenutasi ad Aalborg il 27 maggio 1994. Le città che vi aderiscono riconoscono che il concetto dello sviluppo sostenibile fornisce una guida per commisurare il livello di vita alle capacità di carico della natura e pongono tra i loro obiettivi giustizia sociale, economie sostenibili e sostenibilità ambientale.

In seguito, l'Amministrazione comunale di Venosa ha partecipato, con un progetto di attivazione del processo di Agenda 21 Locale, al bando di cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, risultando nel 2004 assegnataria di tale cofinanziamento.

L'incontro avrà lo scopo di presentare alla cittadinanza i risultati principali dell'analisi del sistema ambientale del comune di Venosa, le misure e le iniziative che l'amministrazione comunale sta mettendo in campo per mitigare e ridurre le criticità emerse dal rapporto.

Data l'importanza dell'evento saranno presenti all'incontro l'Assessore all'Ambiente della Regione Basilicata, Giovanni Rondinone, l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Potenza, Domenico Iacobuzio, il Sindaco del comune venosino, Carmine Mirando Castelgrande, l'Assessore all'Ambiente di Venosa Filippo D'Argenzio, il responsabile comunale dell'Agenda 21 Elisabetta Pescuma, il responsabile Pianificazione del Provincia di Potenza, Vincenzo Moretti e le associazioni aderenti al Forum di Agenda 21.

Così ha commentato il sindaco Carmine Mirando Castelgrande : "*L'ambiente, lo sviluppo eco–sostenibile sono al centro della nostra azione amministrativa perché siamo fermamente convinti che sia nostro dovere lasciare alle future generazioni una città sana, pulita, vivibile. Agenda 21 Locale è stata è sarà, nei suoi sviluppi, un efficace strumento di democratizzazione e partecipazione dei processi decisionali: si pensi al forum permanente sull'ambiente.*
Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente. ne è la riprova e le direttrici di sviluppo, oltre alla rigorosa analisi sull'attuale stato ambientale in essa delineate, saranno certamente tenute presenti nella nostra programmazione futura".

Ha aggiunto l'Assessore all'Ambiente di Venosa Filippo D'Argenzio: " *la Relazione non è solo la fotografia ambientale del Comune di Venosa, ma può costituire il quadro di riferimento per identificare gli interventi da attuare e per valutare i cambiamenti avvenuti. Questa è la ragione che fa di essa uno strumento innovativo ed indispensabile per un governo consapevole e partecipato del territorio".*

Durante l'incontro verranno illustrate dal responsabile del C.R.A.S. srl, (*Guglielmo Bilanzone*) il partner tecnico-scientifico del progetto, i principali risultati le diverse componenti ambientali (aria, acqua, suolo, rumore, elettromagnetismo, paesaggio e natura) i fattori di pressione (sistema insediativo, consumi energetici, mobilità e traffico, industria, artigianato e turismo, agricoltura e rifiuti), le risposte messe in campo dall'Amministrazione.

Con tale supporto finanziario il Comune di Venosa ha potuto attivare il Forum Permanente di Agenda 21L e realizzare la Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA) che servirà da base per costruire il Piano di Azione Locale.
La seconda fase avrà inizio nei mesi del 2006 durante i quali si definirà un programma degli impegni e delle iniziative che il Comune e la cittadinanza decideranno di attivare per rendere più sostenibile il futuro di Venosa.

Segreteria Tecnica Agenda 21
c/o Ufficio Territorio

Città di Venosa
Provincia di Potenza

La Segreteria Tecnica Agenda 21 Venosa
Dott. Francesco Saverio Lettini

Si allegano

Conclusioni e idee per il Piano di Azione Locale

Qual è lo stato dell'ambiente nella città di Venosa? Dopo aver eseguito tante analisi e rilevato tanti dati la risposta dovrebbe essere facile e invece la complessità delle tematiche ambientali è tale da rendere difficile formulare un giudizio sintetico.

Forse un bilancio finale può essere fatto dichiarando Venosa in bilico fra qualche rischio di degrado e molte opportunità.

Certamente da una piccola città della Lucania ci si aspetta una "performance" ambientale molto più elevata di quella attesa da una grande città del nord ma è indubbio che la taglia demografica (che è comunque elevata per gli standard lucani) e la posizione geografica non escludono Venosa dai problemi tipici sia dell'urbanesimo che della ruralità.

Infatti in qualche strada di Venosa c'è troppo rumore e contemporaneamente esiste un serio problema di pressione dovuta alla competizione eccessiva dell'agricoltura rispetto agli spazi naturali oramai ridotti a pochissimi lembi di territorio.

Contemporaneamente, nonostante le grandi preoccupazioni dei cittadini, non risultano livelli di allarme rispetto ai campi elettromagnetici e, seppur in questo caso con meno dati specifici, all'inquinamento dell'aria.

Il fiume a cui affluiscono le acque che vengono a contatto con il territorio di Venosa è abbastanza inquinato ma nel complesso si usano molti meno fitofarmaci che in altre parti di Italia.

Inoltre scopriamo che i cittadini di Venosa vanno abbastanza a piedi e hanno stili di vita che li portano a determinare una "impronta ecologica" più bassa di quella prodotta dal lucano medio.

A questo ha contribuito positivamente il fatto che il consumo procapite di energia elettrica sia più basso della media regionale e provinciale e che il Comune ha adottato efficaci politiche di risparmio nell'illuminazione pubblica. Ancora migliore sarebbe stato il risultato del calcolo dell'impronta ecologica se Venosa non fosse partita in gran ritardo sulle iniziative di raccolta differenziata dei rifiuti.

E se non sempre le bellezze di Venosa sono presentate al visitatore nella migliore delle forme questo non ha impedito che la città entrasse nel Club de "I borghi più belli d'Italia"

Insomma, come evidenziato nello schema di sintesi prima riportato, una situazione di "luci e ombre" che deve divenire stimolo affinché i fattori positivi vengano sempre più esaltati e quelli negativi sempre più ridotti.

A fronte di questa situazione, anche se non è compito specifico della Relazione sullo Stato dell'Ambiente andare oltre la diagnosi ed elaborare proposte, è indubbio che sulla base dei risultati della RSA è sin d'ora possibile definire alcuni temi di attenzione da sviluppare nell'ambito del Forum Permanente di Agenda21 affinché si pervenga ad un Piano di Azione Locale partecipato e condiviso.

Molte proposte sono già state delineate dal Forum e dagli uffici comunali competenti.

Un tema di attenzione riguarda l'approfondimento delle conoscenze, perché proprio nel redigere la relazione sullo stato dell'ambiente ci si è resi conto che spesso non erano disponibili dati specifici e si è quindi dovuto ricorrere a derivazioni e approssimazioni.

Per colmare le molte lacune conoscitive rilevate sarebbe in particolare opportuno:

- la rilevazione della qualità delle acque della Fiumara di Venosa;
- la rilevazione periodica della potabilità/salubrità delle acque erogate presso sorgenti, fontane e lavatoi di uso pubblico;
- la rilevazione della qualità delle acque sotterranee;
- il censimento degli impianti che producono emissioni in atmosfera;
- la campagna di controlli per verificare lo stato di attuazione della L.R. 24/12/1992 n. 25 con la quale la Regione Basilicata ha disciplinato le emissioni in atmosfera poco significative e delle attività a ridotto inquinamento atmosferico;
- il monitoraggio fisso della qualità dell'aria;
- l'approfondimento delle indagini acustiche che in questa sede sono tate eseguite solo per ridotte situazioni emblematiche;
- l'approfondimento delle indagini sul consumo di fertilizzanti e fitofarmaci sullo specifico territorio comunale;
- l'approfondimento dello stato di qualità delle aree boscate e delle residue aree caratterizzate da elementi di naturalità (ad esempio i valloni ed altre zone ripariali);
- l'approfondimento, a scala di dettaglio, dei rischi di desertificazione del territorio.

Ovviamente sia la presente RSA che gli ulteriori approfondimenti a cui si è solo accennato non possono essere fini a se stessi ma devono servire da base per la previsione e pianificazione di concrete azioni sia di tipo gestionale che strutturale.

Fra le diverse proposte che sicuramente possono essere già avviate e organicamente sviluppate nel Piano di Azione Locale sono da segnalare:

- la sensibilizzazione e l'incentivazione rivolta agli operatori economici sulla certificazione ambientale ISO 14001 e EMAS;
- la predisposizione della zonizzazione acustica e degli interventi di mitigazione necessari nei casi di incompatibilità;
- l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dei livelli di inquinamento acustico, quali l'individuazione di un terminal per i bus esterno al centro abitativo e individuazione di aree da chiudere al traffico in seguito alla consultazione della popolazione;
- la valutazione, tramite uno specifico Piano condiviso con la cittadinanza, le scelte localizzative di nuove antenne per telefonia mobile;

- la sensibilizzazione che coinvolga gli operatori agricoli al fine di incrementare la quota di produzione biologica.;

- l'attivazione dei progetti di potenziamento del depuratore;

- lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e programmazione di giornate di studio sul rispetto della normativa ambientale nelle attività produttive in collaborazione con organizzazioni di categoria presenti sul territorio;

- la tutela attiva del "Boscomonte" e dei valloni;

- le iniziative di difesa del suolo mediante tecniche naturalistiche a basso impatto ambientale;

- il potenziamento dei controlli e delle procedure finalizzate ad impedire l'ulteriore riduzione delle aree boschive, degli habitat riparali e in generale della copertura vegetale minacciata dalle coltivazioni;

- l'incentivazione della forestazione (anche produttiva);

- l'incentivazione del turismo culturale e ambientalmente sostenibile.

Iniziative specifiche sicuramente dovranno riguardare il tema dei rifiuti. In particolare risulta necessario agire in maniera sinergica su quattro componenti del problema:

- lotta all'abbandono generalizzato dei rifiuti sia mediante l'aumento della vigilanza che attraverso iniziative di sensibilizzazione;

- lotta alle discariche abusive anche mediante un monitoraggio dell'effettiva ed attuale capacità della discarica di Venosa dove vengono conferiti i rifiuti del Comune;

- rafforzamento della raccolta differenziata mediante il potenziamento mezzi e strumenti necessari alla raccolta differenziata;

- soluzione dei problemi degli inerti da demolizione con riferimento anche al problema specifico dell'amianto anche mediante interventi sul processo decisionale (inserendo nel processo di rilascio del Permesso di Costruire e della DIA una fase di verifica in modo tale che i proprietari degli immobili presentino dichiarazione e materiali documentali che provino l'assenza di materiali contenenti amianto).

Altre idee e proposte sono attese da una sempre più intensa attività che il Forum Permanente di Agenda 21 dovrà sviluppare a partire dagli esiti della Relazione sullo Stato dell'Ambiente sintetizzati nel presente opuscolo.